

COMUNE DI PIETRAFITTA

PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23

Data 29.04.2016

OGGETTO:

Approvazione manovra tributaria e tariffaria anno 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile alle ore 20,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con avvisi informali, la Giunta comunale si è riunita con la presenza dei signori:

N.O.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	MUTO Antonio	Sindaco	x	
2	TANCREDI Francesco	Vice Sindaco	x	
3	DI PONTI Antonio	Assessore		x
4	BALDINO Carmine	Assessore	x	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Muto Antonio.
Partecipa il Segretario comunale d.ssa Belcastro Caterina.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto

- L'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che attribuisce alla Giunta comunale il compito di predisporre lo schema di bilancio annuale e i relativi allegati;
- l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio in corso da parte degli enti locali è stato differito al 31/03/2016, ulteriormente differito al 30.04.2016 con Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016;
- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che fissa i principi dell'ordinamento istituzionale, finanziario e contabile degli enti locali;
- Il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", così come integrato dal Decreto Legislativo n. 126/2014;
- La Legge 28 dicembre 2015 n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità 2016);

Considerato che tra gli allegati l'art. 172 prevede anche le deliberazioni di fissazione delle tariffe, delle aliquote di imposta, delle detrazioni e dei tassi di copertura percentuale dei costi di gestione dei servizi a

domanda individuale, nonché la deliberazione di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;

Ritenuto per esigenze di semplificazione, di poter diminuire gli elementi di cui sopra, con unico atto deliberativo;

EVIDENZIATO che la legge di stabilità anno 2016 (legge n. 208/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015) introduce al comma 26 la sospensione di eventuali aumenti di tributi e addizionali, inibendo agli enti locali un ulteriore “giro di vite” tariffario e delle aliquote delle imposte spettanti, rispetto a quelle in vigore nel 2015 (con parziale eccezione per la TARI): *“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”*

ESAMINATO quel che prevede la medesima legge di Stabilità anno 2016 in materia di IMU e TASI;

DATO ATTO che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 29/03/2016 si è provveduto alla conferma dell'addizionale comunale IRPEF per il 2016;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 29/03/2016 si è provveduto alla conferma delle aliquote IMU per il 2016;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 29/03/2016 si è provveduto alla conferma delle aliquote TASI per il 2016;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 29/03/2016 si è provveduto alla conferma del piano finanziario e delle tariffe TARI per il 2016;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29/04/2016 sono stati adottati il Programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2016;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 29/04/2016 e in osservanza alle disposizioni dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito con L. n. 133/2008, è stato adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali per il triennio 2016-2018;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

CONSIDERATO che l'Ente non è in dissesto né in condizioni strutturalmente deficitarie;

Esaminate le sotto elencate schede, predisposte dagli Uffici Comunali:

1. Addizionale comunale IRPEF, allegato A);
2. Servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione, allegato B);
3. Ticket servizio trasporto scolastico e ticket mensa, allegato C);
4. Imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, Tosap, allegato D);
5. Destinazione proventi sanzioni pecuniarie – Violazione del Codice della Strada, allegato E);
6. Insussistenza aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, attività produttive e terziarie, allegato F)

Atteso che le proposte attinenti ai tributi locali ed alle tariffe dei servizi a domanda individuale sono state elaborate dagli uffici competenti.

Dato atto che, restano invariate l'imposta comunale sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Dato atto, per l'anno 2016, dell'insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

Vista la legge di stabilità per l'anno 2016;

Con voti unanimi, espressi nei modi previsti dallo Statuto.

DELIBERA

La narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.

- a. di approvare la manovra tributaria e tariffaria per l'anno 2016 nella portata e nei contenuti risultanti dalle schede allegate (A, B, C, D, E, ed F) che formano parte integrante e sostanziale dell'atto;
- b. di dare altresì atto per l'anno 2016, dell'insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive ed alla mancanza, quindi dei presupposti per la determinazione del relativo prezzo di cessione;
- c. di dare atto che il presente atto deliberativo, a norma dell'art. 172, D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.
- d. di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Istituita con deliberazione consiliare n. 2 del 27/02/2002, per l'anno 2016 il Consiglio Comunale ha confermato l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura attualmente vigente e pari all' 8 per mille, con la soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i soggetti in possesso dei seguenti requisiti reddituali:

- ◆ redditi di *pensione/lavoro dipendente* non superiori a € 7.500,00 annui;
- ◆ redditi di terreni per un importo non superiore a € 185,92;
- ◆ reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze.

La delibera modificativa o confermativa dell'addizionale deve essere pubblicata sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi della normativa vigente in materia.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.TO dr. Mauro Granieri

TARIFFA ACQUA POTABILE, FOGNATURA E DEPURAZIONE

La tariffa proposta per l'anno 2016 prevede la seguente articolazione tariffaria.

Tariffa servizio acqua potabile per utenze domestiche:

- quota fissa e gestione contatore €. 24,00 x ut. + IVA
- consumo fino a 80 mc. €. 0,77 x mc. + IVA
- consumo oltre 80 mc. e fino a 150 mc. €. 1,37 x mc. + IVA
- consumo oltre 150 mc. €. 1,55 x mc. + IVA

Tariffa servizio acqua potabile per non utenze domestiche:

- quota fissa e gestione contatore €. 24,00 x ut. + IVA
- consumo €. 1,90 x mc. + IVA

Stima del provento €. 108.000,00 (compreso canone fognatura ed I.V.A.)

L'articolazione sopra illustrata rispetta le disposizioni in materia di "minimo impegnato" ai sensi della deliberazione del Comitato interministeriale per la Programmazione Economica del 04/04/2001 (G.U. n. 165 del 18/07/2001).

Costi del servizio acquedotto

09.06-1.03	Acquisti di beni e servizi	70.669,88
09.06-1.04	Trasferimenti	1.000,00
09.06-1.07	Interessi passivi	37.102,63
	Totale	108.772,51

CANONE FOGNATURA:

- €. 0,0878 + IVA 10% = €. 0,09
- Ricavi: stima €. 9.900,00 circa

CANONE DEPURAZIONE

- € 0,2582 + IVA 10% = €. 0,28
- Ricavi: €. 0,00

Il Comune di Pietrafitta, al momento, è impedito ad applicare il "canone di depurazione" in virtù della sentenza n. 335 dell'8 ottobre 2008, della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi";

Percentuali di copertura del costo del servizio

Perc. Servizio integrato =	Ricavi	€ 108.000,00	99,29%
	Costi	€ 108.772,51	

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to dr. Mauro Granieri

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO – TICKET MENSA SCOLASTICA

Si propone di applicare, a titolo di corrispettivo, il ticket mensile per il servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole nella misura di € 7,75 ed il ticket giornaliero per il servizio di mensa scolastica nella misura di € 1,50.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dr. Mauro Granieri

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' –DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI -TOSAP

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, si propone di continuare ad applicare, per l'esercizio 2016, le stesse, con le modalità e nelle misure attualmente vigenti approvate con la deliberazione consiliare n. 21 del 28/06/1994 ed avente ad oggetto *"Approvazione regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e per l'effettuazione del servizio di pubbliche affissioni, in esecuzione del disposto del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507"*.

TOSAP

Per quanto attiene la Tosap, si propone di applicare per l'esercizio 2016, la stessa, con le modalità e le tariffe approvate con la deliberazione consiliare n. 22 del 28/06/1994 ed avente ad oggetto *"Approvazione nuovo regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa, nonché delle tariffe, ai sensi del Decreto Legislativo 15/11/1993 n. 507, come modificato con Decreto Legislativo 28/12/1993 n. 566"*.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dr. Mauro Granieri

DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI PECUNIARIE VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA

Si propone, per l'anno 2016 di destinare totalmente (100%) i proventi delle sanzioni pecuniarie connesse alla violazione del Codice della strada, al miglioramento della sicurezza stradale imputando le relative entrate per il 100% al Titolo II della Spesa (cod. 03.01-2.02).

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dr. Mauro Granieri

Premesso :

che l'art. 172 – lettera c) del D.Lgs 267/2000 prevede che “i Comuni provvedono annualmente con deliberazioni, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1987, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Rilevato che, allo stato attuale, il Comune di Pietrafitta non è in proprietario di aree e/o fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere cedute- nel corso dell'anno 2015 – in proprietà e in diritto di superficie.

Richiamata la Legge n. 167 del 18.04.1962;

Richiamata la Legge n. 865 del 22.10.1961;

Richiamata la Legge n. 457 del 05.08.1978;

Visto il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale

Dare atto per l'anno 2016:

- Della insussistenza dei presupposti per verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167 e successive modificazioni ed integrazioni, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie in quanto il Comune di Pietrafitta non è proprietario di aree e/o fabbricati di cui sopra;
- Della mancanza quindi dei presupposti per la determinazione del relativo prezzo di cessione.

Il Resp.le del Servizio Tecnico
F.to ing. Ferruccio Celestino

Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere favorevole	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
	IL RESPONSABILE F.to Dott. Mauro GRANIERI
Data 29/04/2016	

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere favorevole	SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO
	IL RESPONSABILE F.to Dott. Mauro GRANIERI
Data 29/04/2016	

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
F.to Rag. Antonio MUTO

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO

La pubblicazione è iniziata il 19/05/2016 e per
quindici giorni consecutivi.
Registro affissioni, prot. N. 172

IL MESSO COMUNALE
F.toSijinardi

Consegnata al messo comunale per la trasmissione
ai Capogruppo Consiliari, con nota del
19/05/2016, prot. n. 1576, contestualmente
all'affissione all'Albo Pretorio.

IL SEGRETARIO
F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva, perché:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
 sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione
senza richiesta di controllo.

Data 29/04/2016

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Caterina BELCASTRO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata
dal _____ al _____
senza che sia pervenuta richiesta di controllo.

Data _____

IL SEGRETARIO

E' copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Caterina BELCASTRO